



"LE ASSICURAZIONI D'ITALIA..

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1962

TRENTANOVESIMO ESERCIZIO





Corporate Heritage
& Historical Archive



"LE ASSICURAZIONI D'ITALIA."

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE UN MILIARDO INTERAMENTE VERSATO
SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
DIREZIONE GENERALE ROMA

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1962

TRENTANOVESIMO ESERCIZIO





Corporate Heritage
& Historical Archive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

SANTORO PASSARELLI
prof. avv. Francesco

VICE PRESIDENTE

CASALI dr. Carlo

CONSIGLIERI

AMBRON dr. ing. Leone
ANGELA dr. Gaetano
BARTOLO prof. Giuseppe
BOLDRINI dr. prof. Marcello
CARAPEZZA dr. Giovanni
CORSI on. dr. Angelo
MARINONE dr. Franco
MEZZANOTTE dr. Antonio
NUVOLONI dr. Ludovico
PORTA dott. Enzo
QUINTAVALLE dr. Dario
VERZILI avv. Danilo

COLLEGIO DEI SINDACI

SINDACI EFFETTIVI

MARZANO dr. Carlo
CORSO dott. Giuseppe
GALLEASSO rag. Giuseppe

Presidente

SINDACI SUPPLEMENTI

CAPPUCCILLI dr. Renato
PALMIERI avv. Giovanni

DIRETTORE GENERALE

PASANISI avv. Emilio





**Corporate Heritage
& Historical Archive**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INDICE SOMMARIO

L'azione svolta nell'esercizio	Pag. 10
Lo sviluppo degli affari	» 11
I risultati industriali	» 14
I risultati economici	» 16

PROSPETTO

Premi ed accessori	Pag. 12
------------------------------	---------

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto economico	Pag. 19
Lo stato patrimoniale	» 20
I risultati industriali	» 22

PROSPETTI

1 - La sintesi del conto economico	Pag. 19
2 - Le attività patrimoniali	» 20
3 - Le passività patrimoniali	» 21
4 - Gli oneri di acquisizione: incidenza sui premi	» 22
5 - Le riserve tecniche rispetto ai premi ed accessori	» 23
6 - Il reddito degli investimenti	» 23
7 - Le spese di amministrazione in rapporto ai premi	» 24
8 - Il fondo indennità impiegati	» 24

GRAFICI

I - Premi ed accessori	Pag. 36
II - Premi ed accessori suddivisi per ramo	» 37
III - Riserve premi - Riserve sinistri - Riserve totali	» 38
IV - Sinistri liquidati e sinistri riservati	» 38
V - Investimenti patrimoniali	» 39
VI - Spese di amministrazione - Premi ed accessori: percentuale spese	» 40

BILANCIO

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1962	Pag. 28
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1962	» 30
PROPRIETA' IMMOBILIARE	» 32

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	Pag. 33
--	---------

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo, per la Vostra approvazione, il bilancio del decorso esercizio, trentanovesimo della attività sociale.

I risultati sono quelli imposti dalle caratteristiche che hanno contraddistinto l'anno testè decorso e, cioè, il pesantissimo andamento industriale di alcuni, fondamentali, rami di assicurazione e, in genere, un notevole abbassamento delle percentuali di utile tecnico in tutti i settori di lavoro. Questo fenomeno, osservato su tutto il mercato nazionale e su molti mercati esteri, ha già attratto, come sapete, l'attenzione delle Autorità preposte alla vigilanza della attività assicurativa e sono in atto iniziative intese a ricondurre l'industria al suo equilibrio economico; questo equilibrio è, ora, turbato dal concorso di due fenomeni e, cioè, quello tecnico e quello monetario.

Sotto il punto di vista tecnico si è notato un aumento notevole nella frequenza dei sinistri nei rami R.C.T., Infortuni e Furti, mentre la creazione di sempre più vasti e imponenti complessi industriali, ha determinato, per i maggiori accumuli di elementi esposti al rischio, un aumento preoccupante nella entità dei sinistri del Ramo Incendio.

Il fenomeno monetario, poi, ha direttamente influito sugli indennizzi dovuti per i contratti a primo rischio assoluto e in ispecie per danni alle

persone e alle cose nel settore R. C., e, indirettamente, anche sui contratti a valore intero, ben sapendosi quale vischiosità presenti l'applicazione della regola proporzionale.

Se si considera che, a questi fenomeni che colpiscono l'industria, si accompagna un costante (e, da ultimo, notevolissimo) aumento delle spese generali, specie per miglioramenti dovuti al personale e per l'aumento degli oneri sociali, appare urgente la necessità di realizzare una massa di premi compensativa per poter restituire l'equilibrio industriale alle Imprese. Necessità che appare tanto maggiore se si considerano i riflessi riassicurativi; occorre che il mercato assicurativo italiano, che è depositario di elevate tradizioni tecniche, adotti una politica che gli confermi la fiducia della riassicurazione nazionale e internazionale.

La Vostra Società ha posto in essere ogni sforzo per conseguire questo risultato, senza, peraltro, pregiudicare lo sviluppo degli affari; il Vostro Consiglio, infatti, ritiene che il perseguire la politica di sviluppo sia indispensabile per costituire le basi su cui potrà poggiare, con sicurezza, l'equilibrio futuro dell'Impresa; i sacrifici che, attraverso la erogazione anche di pesanti provvigioni precontate, l'acquisizione di affari comporta sono il prezzo che deve pagarsi per garantire quell'equilibrio.

L'azione di miglioramento dei tassi e l'aggiornamento del portafoglio sono fortemente ostacolati dalla concorrenza che, nonostante il cattivo andamento degli affari, continua ad appoggiarsi sugli sconti; è da auspicare che il pubblico degli assicurati finisca, esso stesso, per scoraggiare simile comportamento, dimostrando di apprezzare la serenità e la prontezza del servizio piuttosto che il vantaggio degli sconti che non può che essere illusorio, essendo da escludere che una garanzia assicurativa efficiente possa essere concessa senza che si richiedano premi tecnicamente adeguati.

*L'azione svolta
nell'esercizio*

La struttura dei servizi e uffici della Società è stata vieppiù affinata, specie alla periferia; una attrezzatura sempre più efficiente è stata data agli ispettorati liquidatori e tecnici in relazione al notevole incremento del lavoro. Il Centro elettrocontabile, nella sua nuova strutturazione, è entrato in funzione al 1° luglio, come previsto; la complessa fase di avviamento e trasformazione, prolungata dalle agitazioni del personale, volge, ormai, al termine. Il rapido sviluppo della Società non dovrà subire soste: a questo scopo sono in fase di attuazione provvedimenti che consentiranno, entro breve tempo, di spingere la meccanizzazione

ancora più innanzi e di passare, in un non lontano futuro, alla automazione con adozione di impianti elettronici.

La *politica assuntiva* si è continuata ad ispirare al duplice criterio di sviluppare il lavoro in tutti i rami e di rispettare, tuttavia, le regole che la esperienza indica come indispensabili ad evitare dolorosi squilibri. Purtroppo la situazione del mercato ostacola questa volontà di ortodossia tecnica; la Vostra Società, ciò nonostante, insieme con altre primarie Imprese, ha praticato, specie nel Ramo R. C. T. e nel Ramo Incendio, una costante politica di ridimensionamento dei tassi; questa politica sarà perseguita fino a quando non si sarà ripristinato l'equilibrio anche in quei rami che, come si dirà in seguito, nonostante ogni sforzo, si sono, nel decorso esercizio, rivelati pesanti.

La *politica riassicurativa* non ha subito variazioni; purtroppo il proposito di riequilibrare, in tutti i rami, le sorti dei riassicuratori, non si è potuto attuare perchè, specie nel ramo Incendio, i riassicuratori obbligatori hanno dovuto registrare risultati pesanti. Il fatto deriva da un fenomeno generale e cioè, dalla grave crisi del settore dei rischi industriali, nei quali, per la loro maggiore entità, i riassicuratori sono più interessati; questo settore, per la stessa natura dei beni in rischio, è esposto alla possibilità di sinistri di grandissima entità (nel 1962 ve ne sono stati più di uno), che non possono non squilibrare le sorti del ramo e, più ancora, quelle dei riassicuratori.

Il Concordato Italiano Incendio Rischi Industriali va, peraltro, attuando una energica politica di risanamento e la Vostra Società, cui tocca, nel 1963, il turno di Presidenza, vi collabora attivamente.

La *politica di investimenti* è proseguita senza soste; due fabbricati di notevoli dimensioni sono in via di costruzione in Milano, in zone centralissime; un terzo fabbricato è in via di completamento e un quarto, su area risultante dalla demolizione di un fabbricato fatiscente, è in via di costruzione, in Roma. E' stata completata l'opera di liberazione di un altro fabbricato in Roma, per il quale si attende la licenza di rammodernamento, nonchè di un fabbricato in Genova che è già stato demolito e sarà, prossimamente, ricostruito.

I *premi e accessori* dell'esercizio sono saliti a L. 15.094.123.706 con un incremento del 17,28%; nella suddetta cifra sono comprese lire 264.334.247 derivanti dal lavoro indiretto e L. 272.261.850 derivanti

Lo sviluppo degli affari

dal lavoro estero. I risultati sono da ritenere ancor più lusinghieri se si considera che sono stati conseguiti nonostante la fortissima riduzione verificatasi, per ragioni che saranno accennate, nel lavoro aeronautico.

La distribuzione degli incassi nei vari rami risulta dal seguente prospetto che contiene anche il raffronto con gli esercizi 1960 e 1961; da esso appare come la percentuale di incremento in confronto al 1960 sia stata del 42,22%; dimostrazione concreta del ritmo di sviluppo degli affari sociali.

PREMI ED ACCESSORI
(escluse tassa erariale e I. G. E.)

Rami	1960	1961	1962	Differenze 1962-1961	
				Importi	%
Inc. e G.M. . .	1.565.481.868	1.832.097.315	2.035.113.027	203.015.712	11,08
Furti e R.D. . .	462.254.362	559.384.198	682.527.514	123.143.316	22,01
Cauz. Cred. e Rischi Imp. . .	173.552.490	202.329.078	173.207.554	-29.121.524	-14,39
Infortuni . . .	2.216.216.363	2.593.688.418	3.228.402.463	634.714.045	24,47
RCA e Glob. . .	4.342.397.095	5.347.066.465	6.830.794.656	1.483.728.191	27,70
RC Diversi . . .	474.315.174	564.584.728	652.285.302	87.700.574	15,53
Trasp. C. e M. . .	738.074.879	873.248.093	895.392.608	22.144.515	2,53
Grandine . . .	206.745.493	223.999.868	270.410.204	46.410.336	20,71
Aeronautica . .	425.614.382	666.510.425	300.266.255	-366.244.170	-54,94
Rischi atomici e nucleari . . .	9.855.315	7.247.039	25.724.123	18.477.084	254,96
Totali	10.614.507.421	12.870.155.627	15.094.123.706	2.223.968.079	17,28

Il *Ramo Incendio* ha avuto un incremento che, sebbene inferiore a quello dell'anno scorso, deve ritenersi soddisfacente, specie se si considerano i settori nei quali si è più intensamente lavorato che dovrebbero essere quelli meno pericolosi; giova sperare che gli effetti se ne rendano manifesti nel futuro.

I *Rischi Nucleari* cominciano ad avere qualche sviluppo con la copertura delle centrali di Latina e del Garigliano e il relativo importo premi, piccolo, ancora, in cifra assoluta, segna un forte incremento percentuale.

Il *Ramo Furti* ha avuto un aumento di incassi non lontano da quello dell'anno precedente; peraltro non appare prudente, come fu già rilevato l'anno scorso, imprimere, a questo ramo, un più intenso sviluppo (come, pure, sarebbe possibile) poichè i segni di squilibrio tecnico cominciano a rendersi palesi.

Il *Ramo Credito e Cauzioni* segna un regresso, tanto più spiacevole quanto migliori sono i risultati industriali che esso dà. Purtroppo, l'opera di sviluppo di questo settore è assai ostacolata da posizioni precostituite o che si sono andate costituendo in particolari settori e, d'altra parte, è limitata dalle remore che la Società stessa si impone in un campo di lavoro così strettamente collegato a fattori assai aleatori. Una delle ragioni, poi, che riducono l'attività degli assicuratori è il divieto, fatto dall'art. 54 della legge sulla contabilità generale dello Stato, alla prestazione di garanzie assicurative nei pubblici appalti; norma che viene, ora, applicata da altre amministrazioni pubbliche, con sensibile riduzione delle possibilità di lavoro per gli assicuratori, che è scarsamente compensata dalle « controgaranzie » che le banche, autorizzate dalla legge a prestare fideiussione, chiedono, qualche volta, alle Società di assicurazione. E' da auspicare che un provvedimento legislativo elimini questa palese ingiustizia a danno degli assicuratori.

Il *Ramo Infortuni* è in vivace, rapido sviluppo. Le forme collegate all'assicurazione vita si sono moltiplicate; una attenta selezione viene operata, specie per le cumulative, cercando di escludere i rischi notoriamente più pericolosi; il ramo merita, peraltro, vigile attenzione perchè, come sarà accennato, anch'esso si avvia ad una situazione delicata.

Il *Ramo R. C. T.* è quello che segna l'incremento maggiore; ed è logico, perchè ivi maggiore è l'aumento degli elementi di rischio; il rapporto fra premi di questo ramo e premi totali è, peraltro, rimasto sostanzialmente invariato. E' d'uopo riconoscere che uno sviluppo ancora maggiore sarebbe stato ottenibile se fosse stata prestata indulgenza alla prassi degli sconti ormai invalsa, specie in questo settore; si è, peraltro, preferito di sostenere i tassi di premi. E', comunque, da avvertire che l'attuale situazione di crisi del ramo non deve indurre a decidere per una meno intensa attività futura in questo settore; al contrario, il proposito deve essere quello di continuare intensamente il nostro lavoro, mobilitando la nostra organizzazione perchè ottenga, come è giusto, tassi di premi remunerativi. E' augurabile che tutte le primarie Compagnie si ispirino al medesimo criterio.

Il *Ramo Trasporti* ha segnato un leggerissimo incremento dovuto, peraltro, solo al settore merci; la compressione dei premi nel settore Corpi è determinata, fra l'altro, dal diminuito lavoro nel campo delle costruzioni navali. E' confortante, comunque, rilevare che gli sforzi per destare l'interesse delle agenzie a questo ramo, specie nelle merci, non sono rimasti sterili.

E' proseguito l'incremento dei premi del *Ramo Grandine*; di pari passo è progredito, attraverso opportuni incentivi, il lavoro di penetrazione in zone sempre più vaste, che è garanzia di equilibrio.

Il *Ramo Aeronautico* ha avuto, per la nostra Compagnia come per tutte quelle primarie aderenti al Consorzio, un fortissimo decremento per la mancata copertura della flotta aerea nazionale che si è rivolta a rappresentanza di compagnia estera.

Il *monte premi* è passato da L. 24.727.310.428 a L. 31.521.653.925 con un incremento del 27,47%, percentuale che, seppure sia stata favorevolmente influenzata da un più esatto metodo di calcolo adottato quest'anno, è, tuttavia indice confortante del crescente afflusso di contratti poliennali i quali, se costituiscono un aggravio per il bilancio dell'esercizio, a causa del preconto provvigionale, conferiscono, peraltro, solidità alla Compagnia.

L'importo dei *premi ceduti ai riassicuratori* è stato di L. 2.576.894.883, contro i 2.836.066.527 dell'anno scorso; la differenza è data prevalentemente dal ramo Aeronautico, astraendo dal quale si ha un rapporto, con il totale dei premi, di poco inferiore a quello osservato lo scorso anno.

I risultati industriali

I risultati industriali non hanno corrisposto allo sforzo fatto in campo produttivo; prima di esaminarli in particolare è bene, peraltro, sottolineare che, su di essi, hanno influito i costi provvigionali di acquisto, che sono stati interamente assorbiti dal bilancio e sono risultati particolarmente gravosi per il forte incremento della produzione poliennale che è stato del 33%, cioè nettamente superiore a quello degli incassi.

All'esame dettagliato dei singoli rami, risulta che il *ramo Incendio* ha avuto un risultato industriale pesante, quale mai si era verificato, almeno in questi ultimi anni, per la nostra Società, confermandosi, così, le preoccupazioni espresse, al riguardo, l'anno scorso. Fu già accennato

che la causa va ricercata nella disastrosa influenza del settore rischi industriali e nei gravissimi sinistri che l'hanno colpito. Il fenomeno è generale in tutto il mercato e si sono accennati i provvedimenti in corso, su scala nazionale, per arginarlo. In particolare, la nostra Compagnia, oltre a concorrere, validamente, negli sforzi comuni per riequilibrare il ramo, prosegue nella sua politica diretta ad orientare la produzione verso settori meno pericolosi e nella revisione, purtroppo non facile, del portafoglio.

Del pari insoddisfacente il risultato del *ramo Furti*; le previsioni pessimistiche sono state confermate e, addirittura, superate dai fatti, poichè la frequenza dei reati contro il patrimonio ha subito un aumento preoccupante, talchè, mentre agli assicuratori si impone una più oculata tassazione, è giusto invocare, dai pubblici poteri, interventi decisi per la repressione delle attività criminose.

Il *ramo Credito e Cauzioni* dimostra di aver raggiunto il suo stadio di equilibrio e non è avaro di soddisfazioni alle Compagnie che lo alimentano con oculata prudenza; pur essendo necessario guardarsi dai facili ottimismo, si può formulare un giudizio favorevole sull'avvenire di questa branca dell'attività assicurativa.

Ancora soddisfacenti, ma in via di logoramento, i risultati del *ramo Infortuni*, influenzati, soprattutto, dal buon andamento delle riserve; l'esame dei dati dell'esercizio denuncia uno squilibrio al quale va posto rapido ed energico rimedio.

Il *ramo R. C. T.*, nelle sue tre specialità, ha denunciato, nel corso dell'esercizio testè chiuso, le deficienze che già si facevano sentire nello andamento, ogni anno peggiore, degli esercizi precedenti. Non è valso, se non ad attenuare le perdite, l'indirizzare la produzione verso determinati tipi di contratti o verso determinate classi di assicurati, eliminando i settori apparsi più pericolosi; il continuo aumento della frequenza dei sinistri, la lievitazione dei costi delle riparazioni e l'aumento delle mercedi, che si traduce in maggiori indennità per i danni alle persone, la sempre più esasperata valorizzazione dei danni da parte degli interessati, hanno portato il ramo al di là dei limiti di equilibrio. E', ormai, evidente che la massa premi non è in grado di fronteggiare i sinistri e si impone, pertanto, una energica azione di revisione delle tassazioni sia per rischi di nuova assunzione, sia, e in particolare, per il portafoglio. Rigide disposizioni sono state date alle agenzie perchè si

attengano rigorosamente alle tariffe prescritte e perchè procedano, secondo le istruzioni della Direzione Generale, ad una prudente revisione dei contratti in corso.

L'andamento del *ramo Trasporti*, pur non potendosi considerare soddisfacente, conferma, peraltro, in una annata, in genere non favorevole per questo ramo, i buoni risultati della politica assuntiva adottata.

Il *ramo Grandine*, colpito dal cattivo andamento stagionale, ha dato risultati insoddisfacenti, anche se la nostra Società per il giuoco della riassicurazione non abbia a registrare perdite industriali.

Le *riserve tecniche* hanno dimostrato, nel precedente esercizio, la loro validità, poichè hanno presentato, tenuto conto del liquidato e del riservato, un risultato utile. Le nuove riserve sono state calcolate con i criteri prudenziali suggeriti dal comportamento delle riserve precedenti.

I risultati economici

I dati del *Conto Perdite e Profitti* e della *Situazione patrimoniale* danno ragione dei risultati economici dell'esercizio, l'equilibrio del quale si è potuto conseguire mercè le rettifiche di valori immobiliari indicate nel punto VII dell'entrata.

Le *spese generali* hanno subito un incremento del 24%: l'aumento di gran lunga maggiore in cifra assoluta è stato quello delle spese per il personale che, nel loro complesso e tenuto conto degli oneri sociali, sono cresciute di 175 milioni, cioè del 18%. L'aumento della percentuale di spese (le quali comprendono anche un accreditamento al fondo indennità personale di complessivi 204 milioni) è alquanto superiore all'incremento percentuale della massa premi e, pertanto, la percentuale di incidenza rispetto ai premi e accessori di tutto il lavoro è aumentata dal 10,05% al 10,62%; percentuale, comunque, da considerarsi come soddisfacente.

Gli *investimenti* sono passati da L. 8.814.775.207 a L. 11.710.896.824 con un incremento di L. 2.896.121.617, il quale solo per il 30% è dovuto a rettifiche di valori immobiliari, mentre per il resto è dovuto a nuove acquisizioni e, cioè, all'acquisto dei fabbricati in corso di costruzione a Milano in Via Sacco e in Via Solferino, all'acquisto dell'altra metà del fabbricato di Via Soresina, pure a Milano, e all'incremento di lavori di costruzione di due nuovi fabbricati in Roma.

Il *portafoglio titoli* è stato valutato in base alla media dei prezzi di compenso degli ultimi tre mesi di esercizio.

Il *fondo oscillazione titoli e cambi* è risultato ridotto a L. 29.215.362, a seguito dei prelievi fatti per compensare le diminuzioni di valore osservate, su alcuni titoli, al 31 dicembre 1962; la somma è da ritenere congrua, data la natura dei titoli (nella grandissima maggioranza a reddito fisso) e della valuta estera posseduti dalla Società.

Il *fondo indennità impiegati* risulta aumentato a L. 814.413.436 dopo che ne sono state dedotte le liquidazioni dell'anno e vi è stato immesso l'incremento di indennità maturate nell'anno stesso.

Non è stato ritenuto opportuno mantenere la speciale riserva rischi atomici, la quale è apparsa superflua, essendosi portati a riserva premi tutti i premi incassati durante tutti gli esercizi di attività di quel ramo.

Il bilancio chiude, dopo aver assorbito l'utile, riportato dagli esercizi precedenti, con un saldo attivo di L. 4.014.252 che Vi proponiamo di portare a nuovo, previa deduzione della quota da conferire alla riserva ordinaria.

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio testè chiuso è sintomo della crisi che travaglia la intera industria assicurativa; è motivo di soddisfazione il constatare che la Vostra Società ha trovato in sè le forze per fronteggiare detta crisi, sopperire agli squilibri industriali e assorbire i pesanti costi, pur mantenendo inalterata la propria solida struttura economica; è su questa solidità che è lecito confidare per l'avvenire in quanto essa consente di realizzare, con la gradualità necessaria per non alterare il ritmo di sviluppo degli affari, quei provvedimenti tecnici che dovranno restituire all'industria il suo equilibrio.

Desideriamo inviare un saluto cordiale a coloro che hanno vissuto, con passione e con alacrità, il difficile esercizio testè decorso; Direttore Generale, Dirigenti, Personale di direzione e di periferia, Agenti generali, Personale di produzione, vanno accomunati nel ringraziamento più vivo per aver dato tutto quanto era loro possibile alla Società.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Corporate Heritage
& Historical Archive

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Azionisti,

il bilancio per il 1962, relativo al XXXIX esercizio della Vostra Società, chiude con un utile di lire 4.014.252.

Gli elementi del conto economico che hanno determinato tale risultato sono sinteticamente riepilogati nel prospetto 1 che consente il raffronto con le risultanze dei tre esercizi precedenti.

Il conto economico

LA SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

Prospetto 1

	1959	1960	1961	1962
Riporto riserve al netto della riassicurazione	5.911.815.639	7.296.205.748	8.216.579.983	9.742.238.795
Premi al netto della riassicurazione	7.459.919.182	8.451.990.115	10.034.089.100	12.517.228.823
Redditi patrimoniali	427.435.916	449.552.117	512.523.400	632.842.131
Altre entrate	133.959.524	—	—	65.586.365
Totale	13.933.130.261	16.197.747.980	18.763.192.483	22.957.896.114
Sinistri al netto della riassicurazione	3.357.404.407	4.462.143.458	5.188.705.108	7.070.733.471
Provvigioni al netto della riassicurazione	2.031.319.464	2.136.120.950	2.501.081.413	3.261.672.736
Spese generali	1.203.101.289	1.218.539.621	1.293.589.741	1.603.094.519
Oneri vari	1.291.914.597	196.535.316	27.275.095	20.111.845
Riserve da riportare al netto della riassicurazione	7.002.000.308	8.180.926.028	9.738.705.550	11.843.269.291
Rettifiche valori immobiliari	14.885.740.065	—	—	23.798.881.862
	—952.609.804	—	—	—845.000.000
Totale	13.933.130.261	16.194.265.373	18.749.356.907	22.953.881.862
Saldi di esercizio	—	3.482.607	13.835.576	4.014.252

Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 1962 è costituita — per quanto concerne l'attivo — dalle consistenze indicate nel prospetto 2, il quale consente altresì il raffronto con le corrispondenti situazioni dei tre precedenti esercizi.

Prospetto 2

LE ATTIVITA' PATRIMONIALI

	1959	1960	1961	1962
Titoli	1.238.927.947	1.741.630.436	1.764.616.491	2.084.258.006
Immobili	5.111.767.959	6.120.819.357	7.050.158.715	9.626.638.817
Mobilio	1	1	1	1
Mutui	54.355.135	53.971.343	53.076.159	68.310.355
Cassa e depositi .	2.351.645.259	2.331.780.988	2.523.260.119	2.076.864.444
Debitori	2.374.878.384	2.157.141.212	2.783.233.517	2.517.036.881
Provvigioni da ammortizzare . .	133.959.524	—	—	—
	11.265.534.209	12.405.343.337	14.174.345.002	16.373.108.504

Nel periodo considerato le percentuali delle singole voci dell'attivo, rispetto al totale, sono le seguenti:

	1959	1960	1961	1962
Titoli	11,00	14,04	12,45	12,73
Immobili	45,37	49,34	49,74	58,80
Mobilio	—	—	—	—
Mutui	0,48	0,44	0,37	0,42
Cassa e depositi .	20,88	18,80	17,80	12,68
Debitori	21,08	17,38	19,64	15,37
Provvigioni da ammortizzare . .	1,19	—	—	—
	100	100	100	100

A fronte delle suddette attività, si riepilogano come segue le passività, il capitale sociale e le riserve patrimoniali.

LE PASSIVITA' PATRIMONIALI

	1959	1960	1961	1962
Capitale sociale e riserve patrimoniali	1.119.957.414	1.017.977.637	1.018.325.897	1.019.709.455
Riserve tecniche	7.158.787.249	8.294.385.017	9.820.852.859	12.106.007.884
Fondi diversi e partite rettificative	595.165.975	771.823.791	864.448.858	843.628.798
Creditori	2.391.623.571	2.317.674.285	2.453.747.465	2.399.748.115
Saldi attivi	—	3.482.607	16.969.923	4.014.252
	11.265.534.209	12.405.343.337	4.174.345.002	16.373.108.504

Nello stesso periodo, le percentuali del capitale sociale, delle riserve patrimoniali e tecniche e delle passività, rispetto al totale, sono le seguenti:

	1959	1960	1961	1962
Capitale sociale e riserve patrimoniali	9,94	8,20	7,18	6,23
Riserve tecniche	63,55	66,87	69,30	73,94
Fondi diversi e partite rettificative	5,28	6,22	6,10	5,15
Creditori	21,23	18,68	17,31	14,66
Saldi attivi	—	0,03	0,11	0,02
	100	100	100	100

Quanto ai criteri di valutazione, il Collegio sindacale ha accertato che il portafoglio titoli è stato valutato con i prescritti criteri prudenziali.

Per quanto si riferisce agli immobili la valutazione, per alcuni di essi, è stata fatta assumendo quella del bilancio precedente eventualmente aumentata delle spese relative ad opere nuove. Per altri invece — e precisamente per quelli di Piazzale Arduino 3, Via Cassala 39, Via Soresina 12 in Milano e Via Nazario Sauro 9, Via San Marino 51, Via Po 1, Via Valle Corteno 59, Via Lucrino 26, Via Ezio 34, Via Adigrat 12, Via Val d'Aosta 100/102, Via Val d'Ossola 68, Via Arrigo Boito 31/39 in Ro-

ma — la valutazione è stata fatta assumendo la cifra inferiore fra quella risultante dalla capitalizzazione, al tasso del 5%, del rispettivo reddito e quella determinata da apposite perizie redatte da tecnici estranei all'Amministrazione.

L'adozione di tale ultimo criterio di valutazione — ritenuta necessaria per compensare le risultanze industriali — ha trovato altresì conforto nella considerazione che i riflessi monetari determinanti aumenti nei costi dei sinistri e nella relativa riserva hanno influenzato anche i valori degli immobili destinati alla copertura della riserva stessa.

L'applicazione del criterio stesso è stata deliberata conformemente al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2425 del Cod. Civ.; il Collegio sindacale ha espresso al riguardo parere favorevole, tenuto conto delle circostanze determinanti e delle acquisite certificazioni tecniche.

* * *

I risultati industriali

L'andamento dei singoli rami è ampiamente illustrato dalla Relazione del Consiglio di amministrazione, in cui sono sottolineate le pesanti risultanze industriali di alcuni rami.

E' da rilevare un aumento nel rapporto sinistri di competenza dell'esercizio a premi netti di competenza dell'esercizio stesso che dallo 82,15%, del 1961, è salito al 99,13%, del 1962.

Nel 1962, pur essendo continuata l'azione tendente a contenere gli oneri di acquisizione del portafoglio, a causa dell'aumento notevole delle provvigioni precontate risulta aumentata l'incidenza sui premi come si rileva dal prospetto 4.

Prospetto 4

GLI ONERI DI ACQUISIZIONE - INCIDENZA SUI PREMI

	1959	1960	1961	1962
Provvigioni ed altri corrispettivi	2.448.857.123	2.650.406.100	3.144.180.453	3.925.742.556
Premi ed accessori dell'esercizio	9.643.046.176	10.614.507.421	12.870.155.627	15.094.123.706
Rapporto	25,40%	24,96%	24,43%	26,00%

Il prospetto 5 espone la consistenza delle riserve tecniche degli ultimi quattro esercizi. Tale consistenza ha raggiunto nel 1962 l'importo

di L. 14.811.720.864 con un rapporto del 98,12%, rispetto ai premi ed accessori dell'esercizio, che è superiore a quello dell'anno 1961. (Per il Ramo responsabilità civile si è verificata invece una contrazione in quanto quel rapporto è diminuito dal 122,37% al 117,65%).

Prospetto 5

LE RISERVE TECNICHE RISPETTO AI PREMI ED ACCESSORI

	1959	1960	1961	1962
Riserva premi	3.296.184.527	3.682.258.354	4.560.540.047	5.292.594.111
Riserva sinistri	6.594.468.432	6.812.755.294	7.775.876.741	9.519.126.753
Totale riserve tecniche	9.890.652.959	10.495.013.648	12.336.416.788	14.811.720.864
Premi ed accessori (escluse tasse)	9.643.046.176	10.614.507.421	12.870.155.627	15.094.123.706
Rapporto riserve tecniche a premi ed accessori (escluse tasse)	102,56%	98,87%	95,85%	98,12%

Le componenti del reddito degli investimenti ed i proventi diversi, iscritti nel conto « Profitti e perdite » per lire 698.428.496 risultano dal prospetto 6 nel quale sono raffrontate con quelle dei tre esercizi precedenti.

Prospetto 6

IL REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

	1959	1960	1961	1962
a) reddito dei titoli di proprietà	76.918.574	59.631.489	89.343.897	98.117.230
b) reddito degli immobili	165.971.423	237.982.738	303.840.094	376.863.206
c) interessi su conti vari e altri proventi	184.545.919	151.937.890	119.339.409	157.861.695
Totali	427.435.916	449.552.117	512.523.400	632.842.131

Il rapporto delle spese di amministrazione ai premi ed accessori è lievemente aumentato rispetto a quello del 1961 nella misura che risulta dal prospetto 7.

Prospetto 7

LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE IN RAPPORTO AI PREMI

	1959	1960	1961	1962
Spese di amministrazione	1.203.101.289	1.218.539.621	1.293.589.741	1.603.094.519
Premi ed accessori	9.643.046.176	10.614.507.421	12.870.155.627	15.094.123.706
Rapporto	12,47%	11,47%	10,05%	10,62%

Le suindicate spese di amministrazione sono comprensive dell'accantonamento per il Fondo indennità impiegati il quale, nel corso dell'esercizio 1962, ha subito i movimenti di cui al prospetto 8.

Prospetto 8

IL FONDO INDENNITA' IMPIEGATI

Consistenza all'1-1-1962	749.871.366
Diminuzione per indennità corrisposte nell'esercizio 1962	139.869.026
	610.002.340
Accantonamento 1962	204.411.096
Consistenza al 31-12-1962	814.413.436

Il bilancio chiude con l'utile di lire 4.014.252; riguardo ad esso il Collegio sindacale si associa alla proposta del Consiglio di amministrazione di riportarlo a nuovo, previa deduzione del 10% da destinare alla riserva ordinaria giusta prescrizione di legge.

Il Collegio sindacale ha presenziato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo della Società e provveduto,

periodicamente, alle verifiche amministrative e contabili. Queste verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

Si dà atto che le risultanze esposte in Bilancio concordano coi saldi delle scritture regolarmente tenute.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Carlo MARZANO - *Presidente*

Rag. Giuseppe GALLEASSO

Dr. Giuseppe CORSO



BILANCIO

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1982

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1982



ENTRATA

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1962

USCITA

I	RIPORTO RISERVE Esercizio 1961:			
	Premi	4.560.540.047		
	Sinistri	7.775.876.741	12.336.416.788	
II	PREMI Esercizio 1962:			
	Premi netti	12.733.933.840		
	Accessori	2.360.189.866	15.094.123.706	
III	TASSE incassate dagli assicurati		1.366.432.984	
IV	RIMBORSI dai riassicuratori:			
	Commissioni	664.069.820		
	Sinistri liquidati	2.135.355.021	2.799.424.841	
V	QUOTE DEI RIASSICURATORI su riserve Esercizio 1962:			
	Premi	927.921.831		
	Sinistri	2.040.529.742	2.968.451.573	
VI	REDDITO da investimenti e proventi diversi		698.428.496	
VII	RETTIFICHE di valori immobiliari		845.000.000	
	TOTALE		36.108.278.388	

Il Presidente
F. SANTORO PASSARELLI

Il Direttore Generale
E. PASANISI

I	RISERVE Esercizio 1962:			
	Premi	5.292.594.111		
	Sinistri	9.519.126.753	14.811.720.864	
II	PREMI ceduti ai riassicuratori			2.576.894.883
III	SINISTRI LIQUIDATI			9.206.088.492
IV	PROVVIGIONI ed altri corrispettivi e spese di produzione			3.925.742.556
V	RIPORTO quote dei riassicuratori su riserve Esercizio 1961:			
	Premi	1.025.308.474		
	Sinistri	1.572.402.764		
	Ritiri	— 3.533.245	1.568.869.519	2.594.177.993
VI	SPESE DI AMMINISTRAZIONE:			
	Spese generali e imposte e tasse	1.398.683.423		
	al Fondo indennità per il personale	204.411.096		1.603.094.519
VII	ALTRE USCITE:			
	Tasse di assicurazione	1.366.432.984		
	Interessi su depositi cauzionali	20.111.845		1.386.544.829
VIII	UTILE DELL'ESERCIZIO			4.014.252
	TOTALE		36.108.278.388	

Il Capo Contabile
Condirettore
E. RUCCA

I Sindaci
C. MARZANO - Presidente
G. GALLEASSO - G. CORSO



Corporate Heritage
& Historical Archive

ATTIVO		STATO PATRIMONIALE	
I INVESTIMENTI PATRIMONIALI:			
1 - Titoli di proprietà	2.084.258.006		
2 - Proprietà immobiliari	9.626.638.817		
3 - Mobili e macchine	1	11.710.896.824	
II CONTI FINANZIARI:			
1 - Contante in cassa	55.597.642		
2 - Disponibilità presso banche e ns/ Rappresentanze	2.021.266.802	2.076.864.444	13.787.761.268
III CORRISPONDENTI			
1 - Compagnie:			
a) saldi debitori per c/c	750.319.404		
b) saldi debitori per dep. cauz.	81.247.670	831.567.074	
2 - Agenti per conti diversi e assicurati per premi in corso di riscossione		1.565.781.115	2.397.348.189
IV DEBITORI DIVERSI			
		187.999.047	
V CONTI D'ORDINE			
Titoli e valori ricevuti a custodia, a cauzione e a garanzia		605.524.002	
TOTALE		16.978.632.506	

Il Presidente
F. SANTORO PASSARELLI

Il Direttore Generale
E. PASANISI

AL 31/12/1962		PASSIVO	
I CAPITALE SOCIALE E RISERVE PATRIMONIALI:			
1 - Capitale sociale		1.000.000.000	
2 - Riserva ordinaria		19.709.455	
3 - Fondi diversi:			
a) Fondo oscillazione titoli e cambi		29.215.362	
b) Fondo indennità per il personale		814.413.436	
		1.863.338.253	
II RISERVE TECNICHE:			
1 - Riserva premi	4.364.672.290		
2 - Riserva sinistri	7.478.597.001		
3 - Sinistri liquidati e non pagati	262.738.593	12.106.007.884	13.969.346.137
III CORRISPONDENTI:			
1 - Compagnie:			
a) Saldi creditori per c/c	310.131.969		
b) Saldi creditori per depositi cauzionali	610.598.483	920.730.452	
2 - Agenti		923.994.071	1.844.724.523
IV CREDITORI DIVERSI			
		555.023.592	
V UTILE DELL'ESERCIZIO			
		4.014.252	
VI CONTI D'ORDINE			
Titoli e valori depositati a custodia, a cauzione e a garanzia		16.373.108.504	
		605.524.002	
TOTALE		16.978.632.506	

Il Capo Contabile
Condirettore
E. RUCCA

I Sindaci
C. MARZANO - Presidente
G. CALLEASSO - C. CORSO



Corporate Heritage
& Historical Archive

PROPRIETÀ IMMOBILIARE

Bologna - Via San Lorenzo, 7/9	L.	12.000.000
Cagliari - Via XX Settembre, 7	»	7.849.829
Firenze - Via Giuseppe La Farina, 46	»	9.385.500
Genova - Via Nizza, 1	»	74.374.757
Milano - Via Broletto, 37	»	16.582.209
Milano - Piazzale Arduino, 3	»	151.000.000
Milano - Via Rovani, 7	»	157.507.385
Milano - Via Cassala, 39	»	253.000.000
Milano - Via Cesare da Sesto, 22	»	243.855.459
Milano - Via Soresina, 12	»	735.000.000
Milano - Via Borgonuovo, 26	»	335.907.465
Milano - Piazza Napoli, 15	»	1.392.120.485
Milano - Via Brera, 18	»	313.416.902
Milano - Via Luigi Sacco, 3	»	313.079.022
Milano - Via Solferino	»	766.220.456
Napoli - Via Solimene, 93	»	7.560.618
Napoli - Via F. Cilea, 94	»	9.233.669
Roma - Via Nazario Sauro, 9	»	35.000.000
Roma - Via San Marino, 51	»	65.000.000
Roma - Via Ezio, 34-36	»	48.000.000
Roma - Via Nomentana, 41	»	238.829.320
Roma - Via Po, 3	»	505.975.756
Roma - Via Po, 1	»	720.000.000
Roma - Via Clitunno, 16	»	244.471.739
Roma - Via Adigrat, 12	»	105.000.000
Roma - Via Lucrino, 26	»	252.558.793
Roma - Via Valdinievole, 67	»	89.236.896
Roma - Via Val d'Aosta, 100-102	»	260.000.000
Roma - Via Val d'Ossola, 68	»	140.000.000
Roma - Via Valle Corteno, 59	»	395.000.000
Roma - Via Marco Valerio Corvo	»	171.910.604
Roma - Lungotevere Flaminio, 58	»	574.627.672
Roma - Via Arrigo Boito, 31/39	»	271.000.000
Roma - Via San Basilio, 14	»	711.934.281
	L.	9.626.638.817

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, tenutasi il 28 giugno 1963, in prima convocazione, rappresentate n. 920.000 azioni su 1.000.000, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1962, la relazione speciale del Consiglio di Amministrazione sulla rivalutazione di alcuni immobili di proprietà della Società, il bilancio chiuso al 31 dicembre 1962 ed il relativo conto economico;
- ha ratificato la nomina del Dr. Antonio Mezzanotte e del Dr. Dario Quintavalle a Consiglieri di Amministrazione;
- ha confermato il mandato già conferito al Consiglio di Amministrazione di completarsi con la nomina di un altro Consigliere.



GRAFICI



GRAFICO I

PREMI ED ACCESSORI

MILIARDI DI LIRE

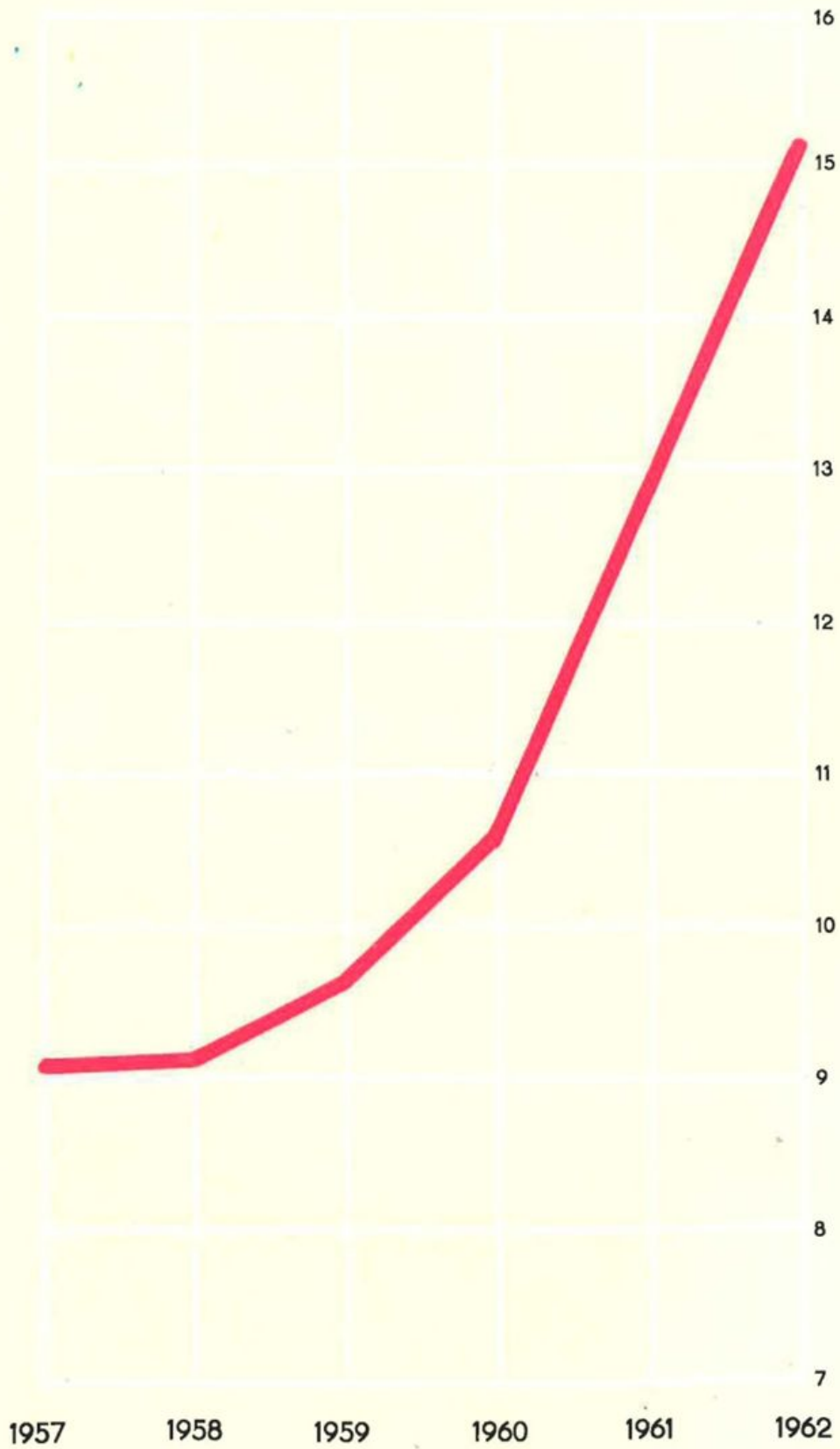


GRAFICO II

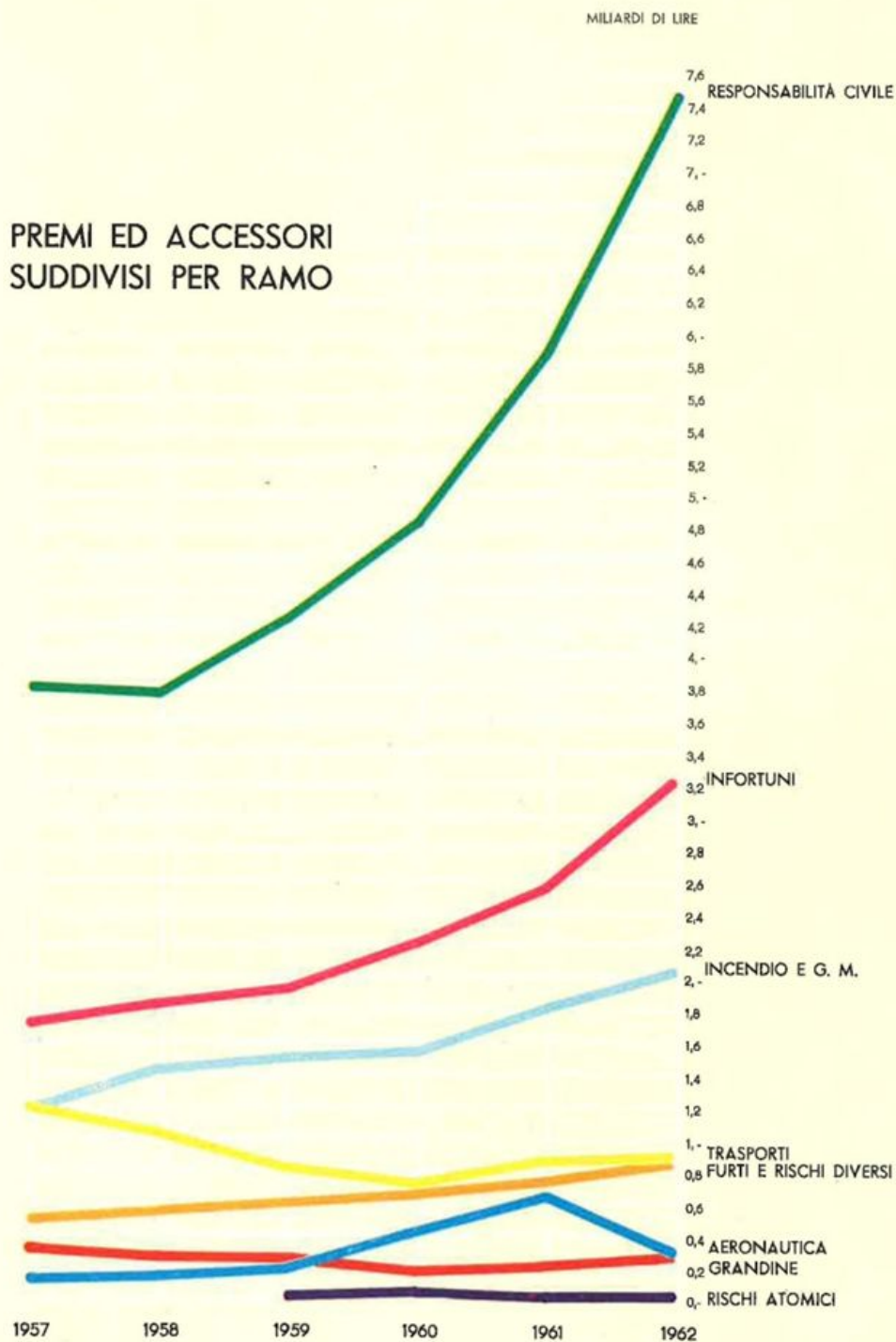


GRAFICO III

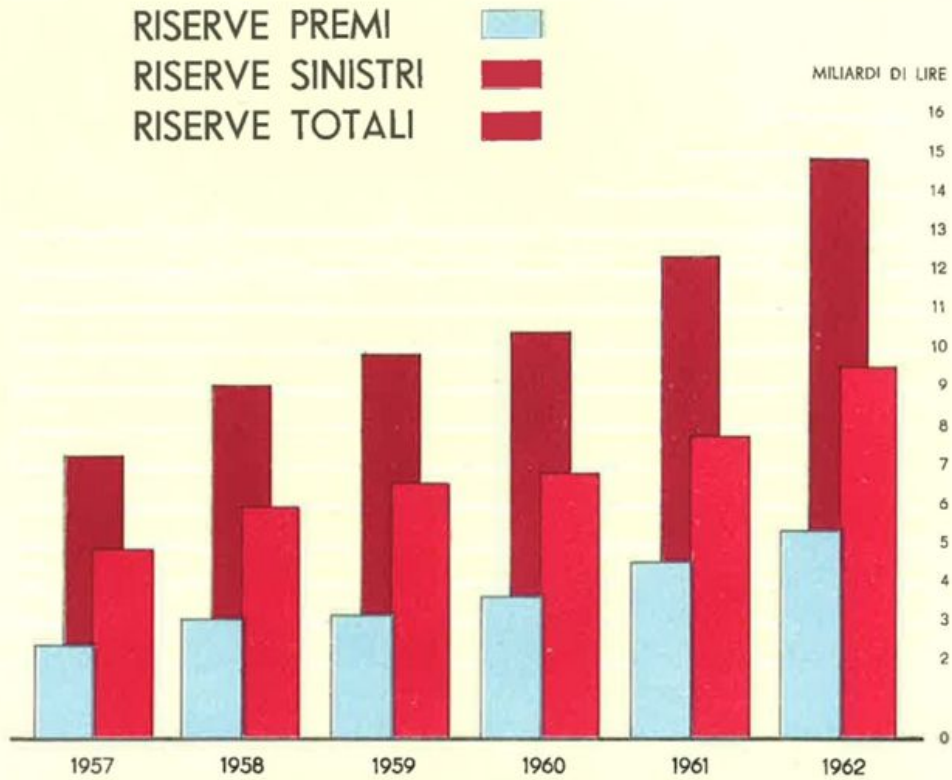


GRAFICO IV

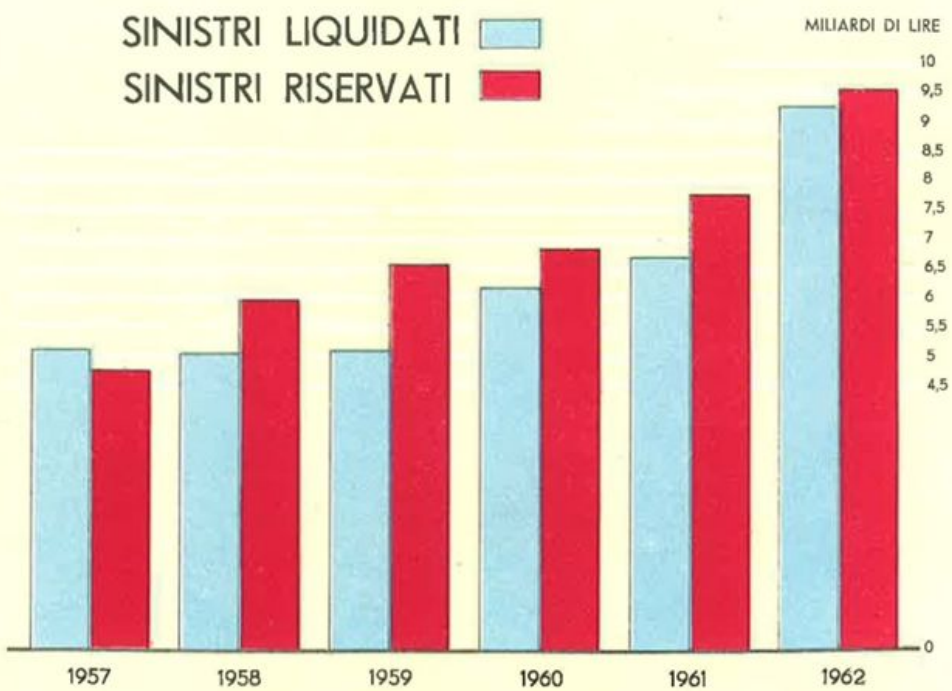


GRAFICO V

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

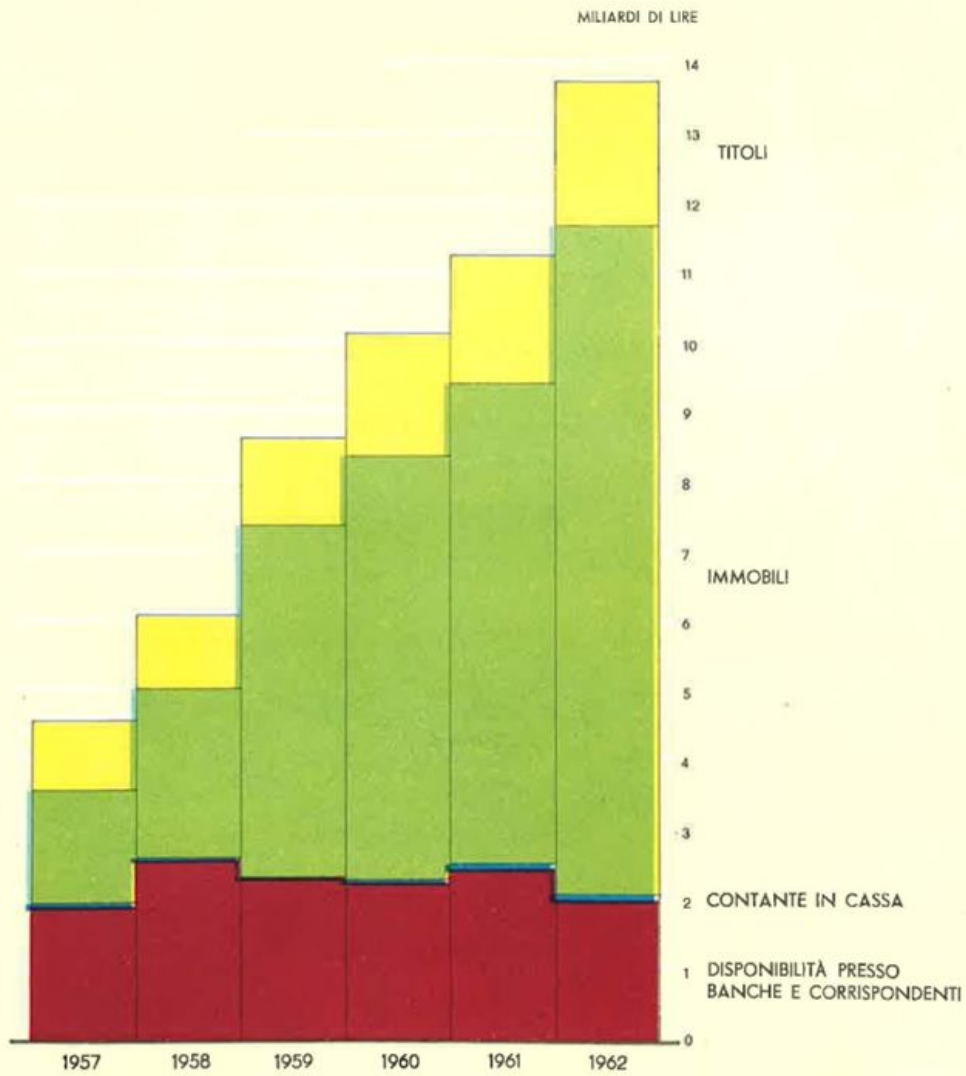
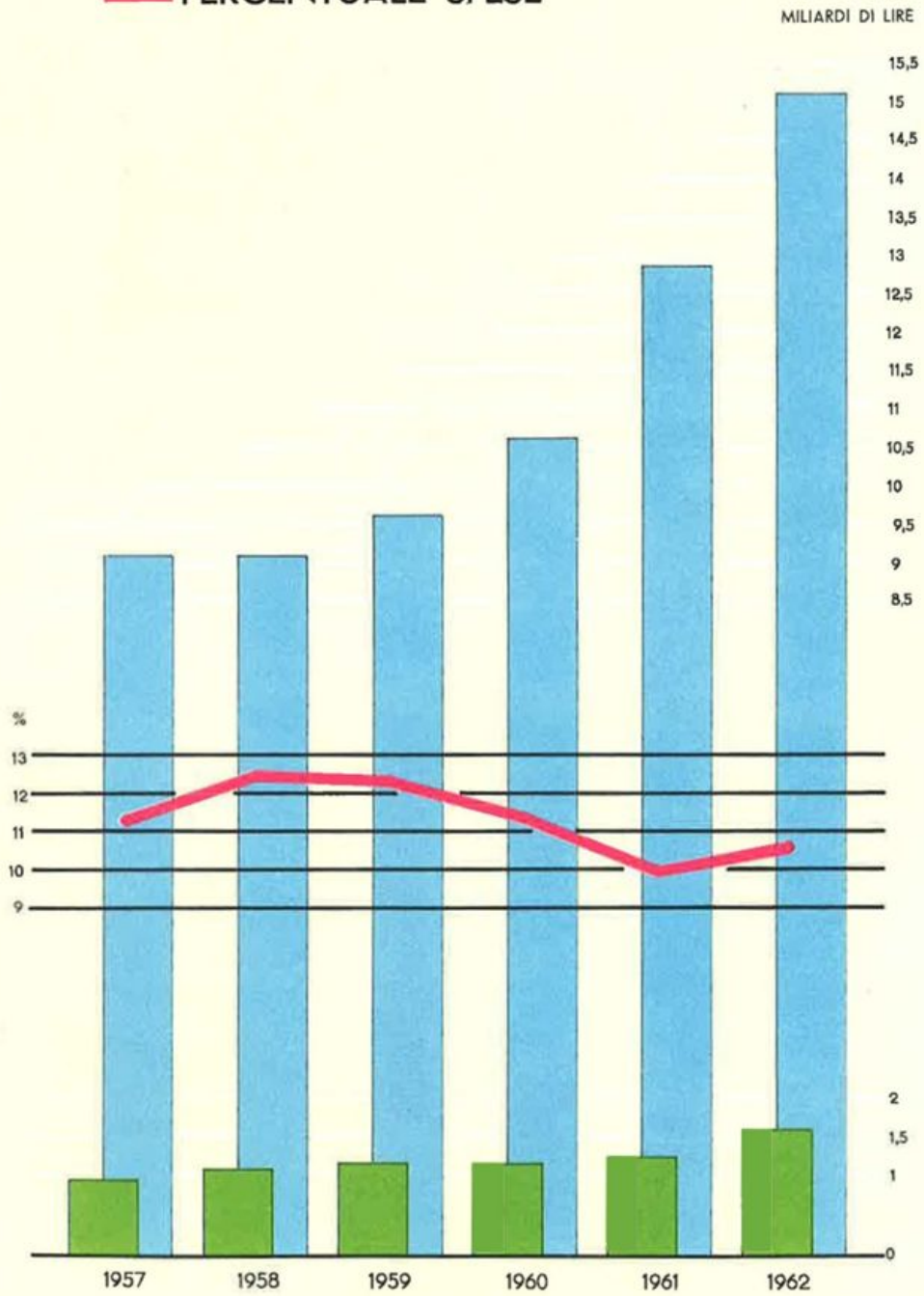


GRAFICO VI

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
PREMI ED ACCESSORI
PERCENTUALE SPESE







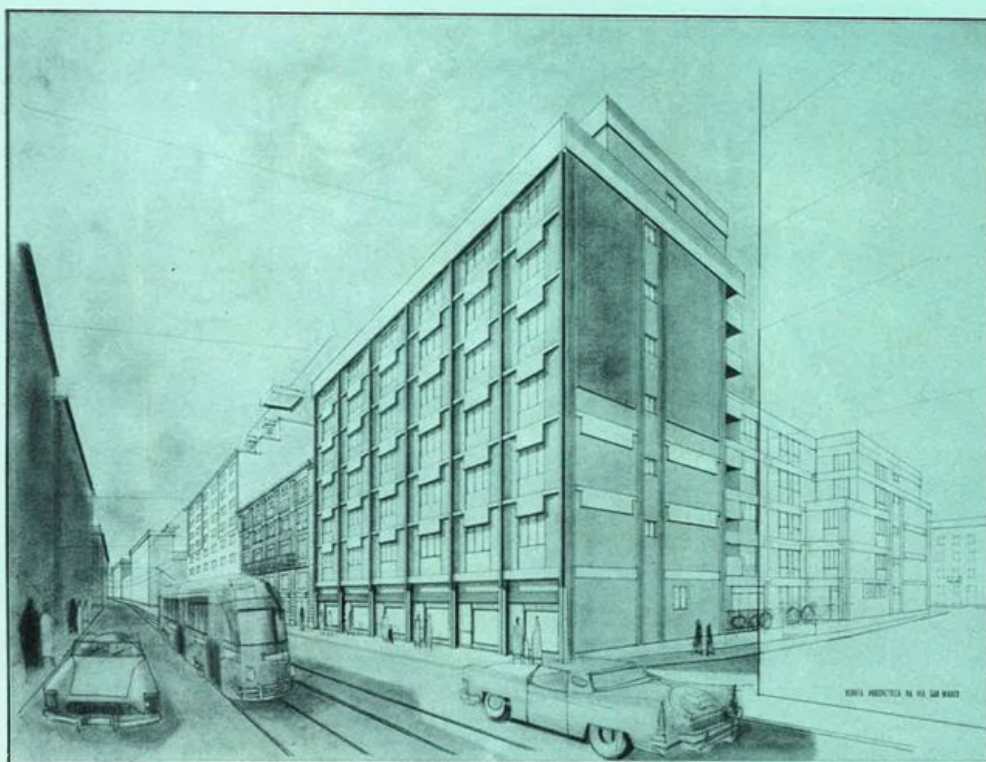
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

IMMOBILI DI PROPRIETÀ IN CORSO DI COSTRUZIONE



MILANO - Via Luigi Sacco, 3 - Edificio per abitazioni con caratteristiche signorili. E' dotato di 22 appartamenti per una superficie di 3000 mq. più 2500 mq. di negozi. Cubatura complessiva 14.000 mc. L'immobile, in corso di ultimazione, entrerà in reddito entro il 1963.





MILANO - Via Solferino - Prospetto dello stabile nel fronte su via San Marco. Cubatura totale 23.000 mc. di cui 16.000 fuori terra, distinta in due corpi: uno destinato ad uffici (mq. 1000) ed uno ad abitazioni (mq. 2300). Vi saranno 400 mq. di negozi e di magazzini. L'edificio ha caratteristiche sgombrili. Esso è in via di ultimazione ed entrerà in reddito entro il 1963.



Corporate Heritage
& Historical Archive



GENOVA - Via Nizza, 1 - Progettista Architetto Giovanni Romano - Edificio per abitazioni di 27.000 mc. circa, dotato di 26 appartamenti, tutti con caratteristiche signorili, per un totale di 5100 mq. e 600 mq. per uffici. I lavori, sono stati già appaltati e la ultimazione è prevista per i primi mesi del 1965.



Corporate Heritage
& Historical Archive



ROMA - Via M. Valerio Corvo - Progettista Architetto Gaetano Rebecchini. - Immobile di tipo medio, situato nel quartiere Tuscolano. Cubatura di 36.000 mc.; si sviluppa su cinque scale con 82 appartamenti per 6100 mq. e 19 negozi per 650 mq.



ROMA - Via Po, 3 - Progettista Ing. Cesare Costantini - Immobile per uffici e negozi di notevole importanza per le moderne e funzionali attrezzature ed impianti. Cubatura totale 32.500 mc. di cui 17.500 fuori terra. L'edificio ultimato offrirà 3.800 mq. di uffici, 530 mq. di negozi e 2.000 mq. di sotto-negozi e magazzini. L'edificio sarà dotato di tramezzi mobili e di impianto centrale di aria condizionata. Il complesso entrerà in reddito nell'autunno del 1964.





Corporate Heritage
& Historical Archive







Corporate Heritage
& Historical Archive